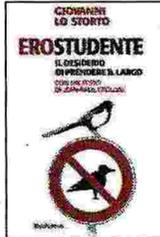


IL LIBRO



ERO STUDENTE
Giovanni Lo Storto
Rubbettino
pagine 111
euro 13

L'ACCADEMIA NON BASTA SE LA VITA RESTA FUORI

Marco Panara

Il mondo cambia da sempre, ma non alla stessa velocità e non con la stessa ampiezza. L'epoca in cui viviamo è quella del cambiamento rapidissimo e pervasivo. Nella storia dell'uomo l'evoluzione non è mai stata veloce come ora e tanto larga, capace cioè di toccare nello stesso tempo tutte le attività umane e quasi tutte le geografie.

Il che rende ancora più difficile immaginare il futuro, se non per un aspetto: la rapidità del cambiamento aumenterà ancora, sempre di più. Siamo pronti ad affrontare tutto questo? Ci adattiamo in realtà, con molta fatica e a caro prezzo, ma non siamo stati preparati per affrontarlo. La formazione è stata costruita per tempi lenti, per funzioni stabili, per competenze settoriali. Il problema è che è così ancora oggi, anche se la velocità è cambiata, le funzioni nascono e scompaiono nel giro di pochi anni, le competenze si mischiano. La scuola e l'università non sono al passo con la realtà, formano figure del passato per un futuro che non sappiamo quali figure vorrà. Qualcosa sappiamo però: per esempio che gli strumenti che servono di più in un contesto che cambia rapidamente e permanentemente sono la capacità di apprendere; di sperimentare e rischiare; di intraprendere; di cooperare e condividere. Senza perdere se stessi, senza trasformare la facilità di connessione in impossibilità di comunicazione. Rimanenno persone che vivono e si realizzano in una società fatta di persone. Allora da studenti si deve diventare apprendisti della vita e per la vita, unire allo studio della teoria l'esperienza della pratica, imparare a imparare, imparare a fare, a cambiare, a scambiare emozioni e talenti. Apprendendo tutto ciò con l'aiuto di una scuola e di una università costruite per questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

